

Ambito Disciplinare 3

Programma d'esame

**CLASSE 31/A - EDUCAZIONE MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

CLASSE 32/A - EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

**CLASSE 31/A - EDUCAZIONE MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

CLASSE 32/A - EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA

Programma d'esame

**CLASSE 31/A - EDUCAZIONE MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

CLASSE 32/A - EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA

L'esame comprende due prove scritte, una prova pratica e una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle "Avvertenze generali" sono parte integrante del programma di esame.

Prove scritte

La *prima* prova consiste nell'elaborazione di un canto assegnato, scelto da repertorio popolare o tradizionale.

L'elaborazione della parte melodica data dovrà essere realizzata per coro a tre o quattro voci miste a scelta del candidato.

E' consentita l'aggiunta di un accompagnamento affidato ad uno strumento a tastiera o ad altro strumento ritenuto idoneo.

Il candidato dovrà presentare un solo elaborato.

L'elaborato dovrà essere scritto a penna o, se a matita, trattato con fissatore.

Durata della prova : 12 ore.

La *seconda* prova consiste nello svolgimento di un tema psicopedagogico o metodologico didattico, scelto dal candidato fra due proposti, con riferimento specifico all'insegnamento musicale nella scuola secondaria.

E' consentito solo l'uso del vocabolario della lingua italiana.

Durata della prova : 8 ore.

Prova pratica

La prova si articola in tre parti:

- a) sviluppo di una breve frase su spunto melodico assegnato e successiva intonazione della stessa con accompagnamento estemporaneo al pianoforte.
- b) analisi e commento (con riferimento alle più importanti forme musicali) di un brano del repertorio più noto riprodotto su nastro o disco, assegnato al candidato un'ora prima della prova. Il candidato avrà a disposizione il relativo testo stampato (partitura);

c) concertazione e direzione con il solo ausilio del diapason di una breve e facile composizione a cappella per 3 voci pari o bianche o miste di qualsiasi epoca storica.

Il candidato avrà a disposizione un'ora per studiare la composizione in aula provvista di pianoforte.

La prova tende ad accertare competenze specifiche e capacità di trasferire dette competenze nella concreta azione didattica.

Ogni prova pratica sarà assegnata dalla commissione per mezzo di un sorteggio effettuato da ciascun candidato il giorno dell'esame.

Prova orale

Durante la prova orale il candidato, attraverso vari momenti tra loro complementari, dovrà dimostrare la sua preparazione tecnica e culturale, nonché la sua professionalità di docente.

Il colloquio farà riferimento agli argomenti di cui all'*Allegato A*.

ALLEGATO A

- Conoscenza della didattica relativa all'insegnamento musicale nelle istituzioni scolastiche previste dalla classe di concorso
- Conoscenza degli aspetti educativi e del carattere interdisciplinare dell'educazione musicale
- Criteri per l'educazione dell'orecchio musicale
- Didattica dell'ascolto musicale attraverso esemplificazioni pratiche
- Impiego funzionale delle notazioni musicali: sensibilizzazione al rapporto segno-suono espressivo, con estensione comparata ad altri linguaggi (verbale, gestuale, motorio, grafico, pittorico, ecc.)
- Criteri per stimolare l'atto creativo sia come prodotto, sia come disponibilità mentale e assunzione consapevole e critica dei contenuti della disciplina
- Nozioni fondamentali di anatomia e fisiologia dell'organo vocale; classificazione delle voci, uso della voce parlata e cantata nelle attività musicali scolastiche; criteri per la scelta di repertori adatti alle diverse età degli alunni della scuola secondaria
- Aspetti educativi della pratica strumentale e relativa didattica
- Acustica fisica e acustica musicale

- Organologia, produzione del suono negli strumenti di più larga diffusione, interazione tra evoluzione degli strumenti musicali, tecniche compositive e prassi esecutive
- Conoscenza degli strumenti bibliografici e dei vari sussidi didattici per l'educazione musicale (strumentario, apparecchiature fono-meccaniche, tecnologie informatiche e multimediali)
- Lineamenti di storia della musica in una panoramica storico-culturale-sociale, comprendente la musica popolare, la musica delle civiltà extraeuropee, la tradizione occidentale fino agli aspetti e alla linguistica della musica contemporanea, riferimenti alla musica di consumo
- Lineamenti di storia del cinema sonoro
- Rapporto suono e immagine, caratteri della musica per film e suo specifico linguaggio
- Il ruolo del tecnico del suono e del montatore nella realizzazione della colonna sonora
- Il ruolo del montatore nell'inserimento di un commento musicale nel lungometraggio, nel documentario, nel disegno animato, nello "short" pubblicitario.

Norme speciali per i candidati non vedenti

Le prove che comportano l'uso di un testo musicale verranno assegnate in Braille.

Per la prova pratica di cui al punto a) il candidato avrà a disposizione mezz'ora.

Per la prova pratica di cui al punto c) la partitura verrà assegnata al candidato 24 ore prima dell'esame.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

031A Educazione musicale negli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado (vecchia denominazione A037 Educazione musicale negli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado)

Concorso ordinario 1982

I Prova scritta

Il candidato elabori, per coro a tre o quattro voci miste a scelta, il seguente brano:

MOSSO ADDIO, ADDIO!

Ad - dio Ad - dio dol - ce ter - ra mi - a
or sen - za di te co - ma tel - la vi - vo si - no
da or sen - za di te non c'è real - tà nè so - gno
Ad - dio dol - ce col - li - ne mie - bra - ti e ba - schi van - di uò - di - o

È consentita l'aggiunta di un accompagnamento affidato sia ad uno strumento a tastiera, sia a strumenti ritmici o ad altri strumenti di uso scolastico (p.e. chitarre, metallofoni, xilofoni).

II Prova scritta

"In una prospettiva interdisciplinare si illustri il proprio orientamento nella trattazione di uno dei seguenti argomenti: a) la musica folkloristica utilizzata come materiale per l'educazione musicale; b) la musica come attività espressivo-creativa."

Concorso ordinario 1984

I Prova scritta

Il candidato elabori per coro a tre o quattro voci miste, a scelta, il seguente brano:

Durata massima della prima prova scritta: ore dodici.

E' consentita l'aggiunta di un accompagnamento affidato sia ad uno strumento a tastiere sia a strumenti ritmici o ad altri strumenti di uso scolastico (p.e.: chitarre, metallofoni, xilofoni).

Durata massima della seconda prova scritta: ore sei.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Dia il candidato le nozioni fondamentali per l'emissione e l'educazione della voce del bambino, illustrando la tecnica graduale, che ritiene necessaria per intrattenerlo col canto.
- 2) Parli il candidato della misura o battuta, della sincope, del punto e della legatura di valore, per poter eseguire un solfeggio soddisfacente.
- 3) Tratti il candidato del tono, del semitono e delle alterazioni, soffermandosi sulle modalità e sulle tonalità
- 4) Origini del melodramma e suo sviluppo, con particolare riguardo all'Italia.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti:

- 1) Le voci umane e l'impostazione della voce dei fanciulli.
- 2) Musica e poesia nell'età rinascimentale.
- 3) L'analisi dei vari elementi costitutivi della musica (ritmo, melodia, armonia, ecc.) nell'ascolto di un brano sinfonico.
- 4) La formazione e l'istruzione di un coro di ragazzi per l'esecuzione di musiche polifoniche.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

- 1) Facili solfeggi parlati e cantati.
- 2) Esempi di canti per l'infanzia in chiave di violino, in tempi semplici e con una o due alterazioni in chiave.
- 3) Canti all'unisono per trattazione, con l'uso del corista.
- 4) La partitura ritmica e l'uso dei relativi strumentini.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

032A Educazione musicale nella scuola media

(vecchia denominazione A038 Educazione musicale nella scuola media)

Concorso ordinario 1982

- 1) Il candidato esponga i personali criteri metodologici dell'insegnamento musicale nella scuola dell'obbligo.
- 2) Si espongano i criteri di analisi di un ascolto musicale, nel quadro delle possibilità conoscitive e valutative dello studente di 3° media.
- 3) Il candidato esponga un piano di lavoro didattico per l'educazione musicale nel 3° anno della scuola media, con particolare riguardo all'uso di materiali di sussidio.

Concorso ordinario 1984

"Fra le principali attività che l'insegnante svolgerà nel triennio è prevista dal Programma la pratica corale e strumentale: porre in evidenza la funzione pedagogica del "far musica insieme" nella scuola ed i principali criteri didattici per realizzarla."

Concorso ordinario 1990

Il candidato esponga le finalità dell'«educazione all'ascolto musicale» ed in particolare indichi:

- a) le linee metodologiche a cui intende riferirsi;
- b) i sussidi didattici che ritiene più utili;
- c) i modi e i tempi di inserimento dell'«ascolto musicale» nei piani operativi interdisciplinari.

Durata massima della prova scritta: ore sei.

È consentito soltanto l'uso del dizionario della lingua italiana.

Concorso riservato 1983 (art.35)

Il candidato, sotto forma di lezione e privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata, tratti di uno dei seguenti argomenti.

Il candidato esponga uno dei seguenti argomenti del programma di insegnamento, con particolare riferimento alla impostazione metodologica necessaria al suo svolgimento in una lezione:

- 1) L'impostazione della voce dei fanciulli e la pratica corale per improvvisazione.
- 2) L'ascolto di un brano musicale e l'analisi dei vari elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici, ecc.).

3) La pratica strumentale: l'uso degli strumenti più comunemente adoperati nelle scuole e di quelli eventualmente costruiti dagli stessi alunni, o di oggetti circostanti e facilmente reperibili.

Durata della prova: 8 ore.

E' consentito l'uso del vocabolario.

Il candidato, nell'elaborato, indichi a quale tipo di scuola appartengono gli alunni cui rivolge la propria lezione.

Concorso riservato 1983 (art.76)

1) L'educazione dell'orecchio e la formazione del senso ritmico secondo le proposte di contenuti suggerite dal programma di insegnamento.

2) La corrispondenza suono-segno per un primo avvio all'uso cosciente della notazioni musicale.

3) Illustrazione di un adeguato brano musicale (a scelta del candidato) sotto il profilo dello stile, del genere e dell'organico strumentale, con riferimenti all'epoca storica cui il brano si riferisce.

Concorso riservato 1988

Il candidato tratti, sotto forma di lezione, uno dei seguenti argomenti, privilegiandone l'aspetto metodologico-didattico con riguardo agli alunni cui la lezione stessa sarebbe destinata:

1) L'impostazione della voce: il candidato ne rilevi l'importanza nell'educazione musicale, indichi i problemi più comuni, offra soluzioni valide, maturate attraverso lo studio e l'esperienza personale, per una corretta impostazione vocale.

2) Indicazioni per l'acquisizione del "senso del ritmo" da parte del fanciullo attraverso la pratica strumentale, l'esperienza fonogestuale individuale e collettiva, il ricorso ad espressioni creative.

3) Criteri di scelta e di analisi di un ascolto musicale, in riferimento agli obiettivi didattici programmati.